

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2328 del 14/07/2016
Oggetto	Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta LUSOLI DAVIDE - Albinea
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2316 del 11/07/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno quattordici LUGLIO 2016 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 9267/2016

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n. 59 - Ditta "**Lusoli Davide**" - **Albinea** (RE).

### LA DIRIGENTE

Visto l'articolo 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Viste la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;

Vista la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale presentata ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 dalla Ditta "**Lusoli Snc di Lusoli Roberto e C.**", avente sede legale e stabilimento in comune di **Albinea - Via Matteotti n. 1/B**, concernente l'impianto per attività di **distributore carburanti e autolavaggio**, acquisita agli atti della Provincia di Reggio Emilia con prot.n. 42821/232/2015 del 04/08/2015, e successive integrazioni acquisite al protocollo ARPAE n. PGRE/4296/2016 del 26/04/2016;

Preso atto che la domanda suddetta è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo della acque di prima pioggia e della acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/1995; art. 4 commi 1 e 2, D.P.R. n. 227/2011; art.10, comma 4, L.R. n.15/2001);

Ritenuto di provvedere al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale con le relative prescrizioni, conformemente alle disposizioni di cui al D.P.R. 59/13;

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto il nulla osta del Comune di Albinea prot.n. 0010284 del 31/08/2015, acquisito al prot.n. 45999 del 01/09/2015, e successivo atto di rettifica acquisito al prot.n. 62623 del 14/12/2015, che conferma quanto espresso nel parere di conformità di Iren Acqua Gas Spa, prot. HG003241-2015-P, in merito allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo della acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche;

Vista la lettera della Ditta "**Lusoli Davide**", acquisita al protocollo n. PGRE/4828/2016 del 09/05/2016, con la quale la stessa dichiara che con effetto giuridico dal giorno 01/01/2016 le responsabilità derivanti dalla gestione degli impianti della Ditta "**Lusoli Snc di Lusoli Roberto e C.**", con sede in comune di Albinea - Via Matteotti n. 1/B, concernente l'attività di distributore carburanti e autolavaggio, con specifico riferimento alla eventuale violazione delle prescrizioni contenute in autorizzazione, sono in capo alla Ditta "**Lusoli Davide**" con sede legale in comune di Albinea - Via Matteotti n. 1/B, per effetto dell'avvenuta variazione di ragione sociale, certificata in data 21/12/2015 di fronte al notaio Dott. Giulia d'Avolio, rep.n. 35.834 racc.n. 11.435, e che agli impianti medesimi non è stata apportata alcuna variazione, e chiede pertanto la volturazione dell'autorizzazione a favore della nuova ragione sociale;

**stabilisce**

1) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA), ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013, per l'impianto della Ditta "**Lusoli Davide**" ubicato nel comune di **Albinea (RE) - Via Matteotti n. 1/B**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Acque	Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico

2) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

3) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

4) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

5) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

6) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

7) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

8) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

9) Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente  
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(Dott.ssa Valentina Beltrame)  
*firmato digitalmente*

## Allegato 1 – Scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali, inclusivo delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Oggetto della presente autorizzazione è lo scarico in pubblica fognatura delle acque reflue industriali provenienti dall'attività di autolavaggio, inclusivo delle acque di prima pioggia del piazzale di pertinenza del distributore di carburanti, e delle acque reflue domestiche provenienti dal bar/locale del gestore.
- Le acque reflue industriali provenienti dall'autolavaggio sono preventivamente condottate ad apposite vasche di sedimentazione e successivamente ad un impianto disoleatore.
- In un pozzetto posto lungo la stessa rete aziendale di raccolta dei suddetti reflui, prima dello scarico in pubblica fognatura, si immettono le acque reflue domestiche provenienti dal bar/locale del gestore.
- Le acque meteoriche sono raccolte nelle caditoie poste intorno alla pensilina del distributore; alla medesima rete di raccolta sono unite le acque pluviali della pensilina degli erogatori di carburante.
- Le suddette acque meteoriche confluiscono in un disoleatore, da cui le acque di prima pioggia si immettono nella rete delle acque reflue industriali e acque reflue domestiche, per essere collettate assieme nella pubblica fognatura.
- Le acque di seconda pioggia del disoleatore sono invece recapitate allo scarico nell'adiacente Torrente Lavezza, previo passaggio nell'apposito pozzetto d'ispezione.

### Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in **2.000** m<sup>3</sup>.
2. I parametri per gli effluenti in oggetto non devono superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3 dell'Allegato 5 al Decreto Legislativo n. 152/2006 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sotto indicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	<b>1000</b>
BOD <sub>5</sub>	<b>500</b>
COD	<b>1000</b>
Fosforo	<b>40</b>
Tensioattivi totali	<b>30</b>

3. Il pozzetto di ispezione e prelievo deve garantire un agevole e corretto campionamento del refluo, e deve essere reso accessibile al personale del Gestore del servizio idrico integrato addetto ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione.
4. In riferimento alla rete fognaria aziendale (e relativi sistemi di pretrattamento) che convoglia i reflui nella pubblica fognatura, possono essere scaricate in corpo idrico superficiale esclusivamente le acque di seconda pioggia come individuate dalle D.G.R. n. 286/2005 e n. 1860/2006.
5. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo quanto disposto nel Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere effettuata mediante installazione di contatori

differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del servizio idrico integrato.

6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi di quanto previsto dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.
8. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di oli e materiali solidi derivanti dall'attività svolta.
9. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici devono essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa alle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria deve essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
10. I fanghi prodotti dagli impianti di trattamento dei reflui sono sottoposti alla disciplina dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura deve essere data tempestiva comunicazione tramite fax al n° 0521/248946, indicando il tipo di guasto e il problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
12. Ai sensi dell'art. 128 comma 2 del D.Lgs. 152/06, il Gestore del servizio idrico integrato è autorizzato ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

## **Allegato 2 – Comunicazione relativa all'impatto acustico**

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Ditta, firmata da tecnico competente in acustica ambientale, risulta che l'attività svolta è compatibile con il clima acustico presente nell'area, senza superamenti dei limiti normativi in materia di rumore.

Devono tuttavia essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**